



EBN Italia

Via Lungolori 5a, 37127 Verona

<http://www.ebnitalia.it> - list@ebnitalia.it

Presidente: Luciano Ruggieri
Vice Presidente: Maurizio Sighele

Consiglieri: Alessandro Canci
Andrea Nicoli
Alessandro Iacopi

**LA LEGGE REGIONALE PUGLIESE SULLA CACCIA E' SBAGLIATA E IRRAZIONALE.
EBN ITALIA DICE NO ALLA DEREGULATION IN MATERIA DI FAUNA MIGRATORIA!**

Le modifiche alla vigente legge sulla caccia approvate dal consiglio della Regione Puglia sono quanto di più sbagliato possa essere ideato in materia di regolamentazione in materia venatoria: questa la posizione dell'associazione di birdwatching EBN Italia.

L'atto più grave di questa nuova legge è quello perpretato a carico dell'avifauna migratoria dove si prevede l'istituzione di un unico ambito di caccia coincidente addirittura con l'intera regione Puglia! Questo consentirebbe ai cacciatori di sparare su tutto il territorio pugliese ai migratori, con un nomadismo venatorio che la legge nazionale n.157 del 1992 ha voluto espressamente proibire.

E' noto infatti che il nomadismo venatorio permette a cacciatori non residenti sul territorio e quindi estranei a particolari realtà locali di sparare dove e quando meglio credano, situazione che si scontra con qualsiasi piano di gestione intelligente e razionale del territorio.

- Si tratta di dare carta bianca alla lobby venatoria – dice Giuseppe Nuovo, responsabile del nodo pugliese dell'associazione di birdwatchers EBN Italia – e di permettere di sparare agli uccelli migratori senza nessuna regola geografica -

Questa distinzione fra fauna stanziale e migratoria non è tra l'altro prevista dalla legge nazionale 157 che recepisce la direttiva internazionale sulla conservazione degli uccelli selvatici (CEE n. 409/79).

Ma non basta ! La nuova legge regionale inoltre fa un altro regalo al cacciatore pugliese smanioso di incrementare il proprio carniere: riduce gli ATC per la caccia alla fauna stanziale, da 8 a 5, facendoli coincidere di fatto con le provincie e abolisce il tetto del 4% sul numero di cacciatori provenienti da altre regioni per ciascun ATC.

- Al contrario di quanto affermato dall'Assessore Nicola Marmo che pensa che questa liberalizzazione eviti la concentrazione di cacciatori, sarà proprio quello che accadrà – incalza Luciano Ruggieri, presidente di EBN Italia – Si sparerà nei posti migliori, ai confini dei Parchi o delle Oasi, facendo terra bruciata e in barba ad ogni gestione delle risorse naturali. Spareranno tutti nelle stesse zone, sugli stessi terreni, seguendo il motto “meglio che gli spari io piuttosto che lasciarlo domani ad un altro... –

- La liberalizzazione di tale caccia pare giustificata dalla nuova legge in base all'osservazione “che non è possibile censire la fauna che arriverà con la migrazione autunnale né le aree che andrà a popolare”, - Che è un'affermazione risibile e ignobile – conclude Giuseppe Nuovo –

La Regione Puglia ha preferito accontentare la lobby di cacciatori ed armieri votando la legge con una maggioranza trasversale tra Casa delle libertà e DS, piuttosto che recepire il sentimento protezionista ed animalista della maggioranza dell'opinione pubblica, e di valorizzare il territorio regionale promulgando norme che incrementino la biodiversità e il patrimonio avifaunistico.

- Più cacciatori, meno animali e meno turisti – sarà l'epitaffio finale di questa leggina.
Le maggiori associazioni ambientaliste prevedono ricorsi legali.

5 agosto 2004